Martedì 8 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 160

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 20

SINO AL VENTISETTE DEL MESE!

Appena solennemente notificato il successo dei *Popolari udinesi* pei due seggi a Palazzo della Provincia, ecco che siamo in pensieri su quanto avverrà domenica, 13 luglio, in quattro importanti e popolosi Mandamenti. In questi c'è ben altro da fare che non fosse tra noi, perchè trattasi di elezioni comunali e provinciali. Così faccenda grossa avremo domenica, 20 luglio, per altrettanti Mandamenti interessantissimi, tra cui, per noi d'importanza massima, il Mandamento Udine II Solo nel 27 (pur domenica) saremo senza rompicapo, perchè nessuno dei Consiglieri dei tre ultimi Mandamenti venne sorteggiato. Ed aspettiamo con desiderio di pace il 27, come i rep; Travetti per quel giorno aspettano la paga!

Difatti, con l'aria che spira, e con questa trovata dei *Partiti popolari* cui i novellini ambiziosetti sacrano i sognati *ideali*, ogni savia osservazione di un galantuomo cade nel vuoto e viene persino derisa. Ciò essendo, sebbene io abbia avuto oggi incarico di supplire il Direttore della *Patria* indisposto, mi devo accontentare d'una frase fatta: Elettori amministrativi dei Mandamenti del Friuli, che andrete alle urne ogni domenica sino a quella del giorno 27, Vi esorto a non fare come si fece nei Comizj udinesi, poichè, come udiste dalla *Patria* di jeri, l'esempio di Udine non è imitabile! Non per interessamento del Corpo elettorale; non per criterio amministrativo in taluna proposta; non per le chiacchiere con cui la *Barduscana* illustrava altre chiacchiere che precedettero i Comizj, e la cosidetta *vittoria dei Popolari* (telegrafata al *Secolo* e ad altri Giornali), quasi proprio con essa si fosse *schiacciata la riazione minacciosa contro ogni libertà!*

Tali goffe esultanze, tali mistificazioni bugiarde non illudano gli Elettori del Friuli che ancora devono andare alle urne. Invece pensino al bisogno di amministratori serii e prudenti, tanto pei Comuni quanto per la Provincia.

Il Direttore della *Patria*, appena riavuto dalla indisposizione, da questa pagina imprenderà, con la promessa Lettera a Sua Eccellenza Giolitti, a descrivere le vere condizioni dei *Partiti popolari* nella nostra Città e Provincia. Ed all'amico che al Direttore annunciava domenica la partenza del Ministro da Roma con la famiglia per Cavour, dove intende riposare circa una quindicina, trasmetterà la Lettera, affinchè Sua Eccellenza comprenda come con la missione del cav. Ciao, anziché accomodarle, le cose di Palazzo Civico vennero vieppiù guastate, ed è sparita l'antica concordia cittadina. In questo mese di cotante faccende elettorali amministrative per tutte le Regioni, Provincie e Comuni d'Italia, Sua Eccellenza troverà non fuori di luogo che direttamente al Ministro sieno rese cògnite le veraci condizioni della partigianeria friulana.

F.

Pel viaggio del Re a Pietroburgo e a Berlino.

Il programma delle feste.

Il ricevimento al confine ed a Varsavia.

Roma, 7. — Telegrafano da Pietroburgo al *Giornale d'Italia*:

Il programma pel ricevimento del Re d'Italia è stabilito nei seguenti punti essenziali:

Domenica 13. — Arrivo a Peterhof. Ricevimento a Zarskoje Selo presente la famiglia imperiale.

Lunedì 14 (mattina) — Visita a Pietroburgo, ricevimento all'Ambasciata d'Italia. — (Sera) Partenza per Krasnoje-Selo. Visita al Campo di manovre. Festa notturna militare colle fiaccole, cerimonia che sarà di grande effetto, perchè vi prenderanno parte tutte le truppe radunate nel campo.

Martedì 15 (mattina) — Grande rivista militare nel campo di Krasnoj: Lo Czar e il Re passeranno in rivista 48 000 uomini.

Mercoledì 16. — Visita a Kronstadt — Colazione a bordo dell'incrociatore corazzato *Carlo Alberto*.

Non è ancora stabilito il giorno in cui lo Czar darà il pranzo di gala che si terrà nella celebre sala degli specchi al gran palazzo.

A ricevere il Re d'Italia al confine russo sono stati designati il primo aiutanti di campo dello Czar, barone di Frederickss, il grande scudiere conte Orlov Davidow, il grande maresciallo di corte principe Dolgoruki e il generale Tscherikoff governatore di Varsavia.

A Varsavia porterà il saluto dello Czar il granduca Pietro Nicolajevic marito della principessa Militza del Montenegro e quindi cognato di Re Vittorio.

Un banchetto della colonia russa in Roma

Roma, 7. — Fra la colonia russa in Roma si va organizzando un banchetto che avrà luogo lo stesso giorno del banchetto ufficiale che lo Czar offrirà a Re Vittorio.

Il viaggio attraverso la Svizzera?

Vienna, 7. — Si smentisce che l'imperatore si recherà ad Innsbruck a salutare re Vittorio.

Alcuni giornali affermano che, recandosi a Berlino, re Vittorio attraverserà la Svizzera in strettissimo incognito, dati i rapporti tesi del Governo svizzero coll'Italia.

Per il giubileo di Biancheri.

Roma, 7. — Alla riapertura della Camera si formerà un Comitato per stabilire le onoranze da tributarsi a Biancheri, il cui giubileo parlamentare ricorrerà nel 1903.

I gravi tumulti ad Orte

durante le elezioni amministrative.

Romo, 7. — Durante le elezioni amministrativa di ieri a Orte avvennero gravi disordini. I socialisti volevano entrare armati nelle sezioni.

Chiamata la forza a tutelare la libertà del voto, carabinieri e guardie furono presi a sassate dai *popolari* inferociti, i quali poi tentarono di invadere ancora le sale delle votazioni e distruggere le urne, vedendo che lo spoglio era favorevole agli avversari.

La forza pubblica dovette far uso delle armi.

Un componente del seggio rischiò di essere linciato dalla folla *popolare* perchè ha, dopo molti sforzi, salvate le urne della sua sezione dalla selvaggia aggressione.

Vennero operati arresti su larga scala. Vennero perquisiti gli uffici delle Società cooperative e delle Leghe.

Giungono autorità e carabinieri di rinforzo.

I carabinieri feriti o contusi ammontano a venti tre.

Fra gli arrestati figurano il dott. Fabi capo lega e l'avv. Gasperini segretario. E segnalata la scomparsa di un noto pregiudicato affigliato alla lega, che vuolsi sia stato l'organizzatore del complotto.

Unanime è il disgusto della cittadinanza pei gravi fatti avvenuti.

Disordini a che nelle elezioni comunali di Forlì.

Forlì 7 — Nel Comune di Predappio, durante lo spoglio delle schede delle elezioni comunali, un gruppo di elettori popolari, vista la sconfitta, rovesciarono e ruppero le urne. Intervenne la forza che operò degli arresti.

La salute del Re d'Inghilterra.

Londra, 7 Il bollettino sulla salute del Re, uscito stamane alle ore 9, reca: « Sonno naturale; i miglioramenti continuano ininterrotti; la ferita suppura liberamente; la medicazione è meno dolorosa ».

— Il *Morning Post* dice che se il Re continuerà a migliorare, sarà trasportato alla fine del mese sopra l'« yacht » reale a Portsmouth.

Per la incoronazione di Edoardo.

Parigi, 7. — Il *Figaro* ha da Copenaghen: La Corte danese fu informata che la incoronazione venne fissata alla metà di settembre.

Attentati anarchici?

Brest, 7. — Nei circoli competenti si crede che i frequenti attentati contro le sentinelle della polveriera sieno opera di bande bene organizzate di anarchici francesi ed esteri.

Furono aggrediti anche semplici passanti. Gli operai abitanti nelle vicinanze della polveriera ed occupati nel porto di guerra restano nelle officine fino al mattino per timore di qualche aggressione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 8 luglio a L. 101.32.

Ancora funzionari e indennità.

(Vedi art. prec. nel N. 137 di questo giornale)

Consumatum est.... Ma si potrà anche dire che giustizia è fatta? Ormai i funzionari residenti a Roma saranno per legge di Stato pagati più di quelli dimoranti a Venezia, a Serrastretta o in qualsiasi altro sito d'Italia.

Che forse a quelli si siano accordate le indennità per spese di rappresentanza, per far onore alla classe in caso di eventuali congressi internazionali burocratici? Ben rimpiangeva l'altro giorno l'on. Pantaleoni i denari regalati ad alcuni *privilegiati della burocrazia!* Nè io posso a meno di considerar privilegiati i signori funzionari residenti a Roma. E non lo dico per la maggior possibilità di distinguersi, di migliorare la carriera, nò; lo dico solo per la residenza. Non nego neanche che i funzionari di Roma coi miseri stipendi percepiti e insufficienti alla vita, abbiano fatto bene ad agitarsi e meglio a riuscire; ma e gli altri son forse in migliori condizioni? E non si è creata una nuova ingiustizia?

E poi a Roma! Roma è per me, e per mille e mille come me, un miraggio... un sogno, un apoteosi di porpora e d'oro,.. un desiderio infinito, ineffabile... irrealizzabile... E i fortunati, i privilegiati che vi possono arrivare dopo attese talora ben lunghe e dopo sforzi d'ogni sorta, s'accorgono che ciò che nelle altre residenze bastava, a Roma non basta più; che a Roma tutto costa di più (e come a Roma altri vogliono che s'a a Napoli, a Milano ecc.) e; che i funzionari devono esservi rimunerati più che altrove.

Si è parlato degli alloggi, e per ciò sarà anche vero. Si è parlato dei dazi: ma non è forse risaputo che il dazio è scontato principalmente dal produttore e dal commerciante e solo in minima parte - grazie alla concorrenza - grava sul consumatore? E in ogni caso i dazi cittadini non son forse di gran lunga superati dalle spese di trasporto, talora enormi, necessarie nei piccoli centri, e dalla nessuna concorrenza possibile in essi?

Io che il governo personificato da Zanardelli e da Giolitti ho sempre e in tutto approvato, io che da anni parecchi ormai e in varie discussioni ho sempre difesi e i loro ideali politici e la loro politica, non posso approvare questo loro atto, questa dedizione ad una, diremo così, larva di giustizia, e dico loro: *questa Legge non è democratica.*

E dire che fin oggi si era sempre creduto che maggior compenso dovesse avere chi più è sacrificato; che andando in lontani e remoti paesi (es. i funzionari coloniali di tutte le nazioni) si avesse almeno il diritto di guadagnare di più.. idee sbagliate: dev'esser compensato di più chi sta nei maggiori e migliori centri, chi sta nei luoghi dove può avere tutto ciò che vuole- perchè appunto potendo aver ciò che vuole, è tentato e costretto a spender di più. Non più l'industre lavoratore che s'interna nella Siberia sugli sperduti lavori ferroviari, non più l'audace che s'interna nei lavori del Sempione, non più chi più si sacrifica sarà meglio compensato ma chi nelle città più belle comodamente lavora: qui esso può e deve spender di più e si deve quindi in maggior misura retribuire. Andate là, poveri provinciali, buone massaie economiche e brave: vorrete voi ancora andare in città per far bene le vostre spese? Ma che volete farvi scorticare? Al villaggio, al villaggio: qui spenderete tanto meno quanto più misero più desolato sarà il paese, e se non troverete il necessario, ma che mai!, ne farete a meno. Così risparmierete di più e gonfierete il vostro salvadanaro.

Scherzi a parte è per me davvero una pillola troppo amara quella di vedere così ingiustamente trattati i funzionari più sfortunati in confronto degli altri.

E' inconciliabile forse il miglioramento di *tutti* gl'impiegati col pareggio del bilancio? Occorreranno nuovi debiti? Ma hanno tanto, e giustamente, ipotecato su di noi i nostri padri e noi vorremo levar tutti i pesi dalle spalle delle generazioni future? Ma che si crede forse che perciò ci faranno il monumento? che non debbano anche esse avere i loro grattacapi?

E se giuste son state le cambiali tratte su noi, se noi le abbiamo avallate e in tanta parte pagate, vorranno i figli nostri dire ingiusta la nostra tratta avente lo scopo di migliorare la situazione ormai, non pel funzionario di Roma o Genova o Milano soltanto, ma per tutti insostenibile? per migliorare le sorti di tanti e tanti infelici e onesti lavoratori? Ma le migliorate condizioni di chi sta nella base stessa dell'edificio dello Stato, non miglioreranno forse il bilancio economico e morale della nazione? Non vi saranno forse in Italia, fra funzionari e famiglie, centomila, un esercito di malcontenti di meno? E' convinto infine il paese che gli attuali stipendi sono inferiori al minimum indispensabile? E allora si aumentino, come tutto di questi anni si è aumentato, o meglio, essendo tanto deprezzata la *merce denaro*, si elevi lo stipendio *nominale* attuale fino a poter dare quella somma di soddisfazioni, oggi indispensabili — che una volta poteva dare e per le quali oggi è insufficiente. Ma si aumenti per tutti, e alla sfortuna del povero impiegato esiliato dove tutto ciò che è vita civile e progresso non ha per lui che una lontanissima eco.. sui giornali, non si aggiunga l'ironia, per non dire il sarcasmo, di dirgli: ma tu qui non puoi spender tanto; dunque sul tuo lauto stipendio risparmia per pagarti il godimento di un permesso in città; risparmia per mandare i tuoi figli ad istruirsi ed... educarsi lungi da te.

Conclusione: la legge votata ha consacrato un ingiustizia.

Auronzo, 5 luglio 1902

Larice Antonio.

Gravi disordini ad Empoli.

La folla contro i carabinieri.

Firenze, 7. — A Empoli, iersera, durante il giuoco del pallone scoppiò una terribile rissa tra gli spettatori. I rissanti assalirono i carabinieri che si erano interposti e il maresciallo fu circondato dai rivoltosi e avrebbe corso serio pericolo se non avesse estratto il revolver ferendo mortalmente certi Morelli e Marzi. Questi è morto stamane.

Appendice della PATRIA del FRIULI 72

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Il combattimento durò a lungo — lente assai sono le ore dell'agonia! — fra l'orgoglio e l'umiltà, la collera e la pazienza, la passione e la virtù, l'amor proprio e l'abnegazione, l'egoismo e la carità; — fra il bruto e l'uomo.

Verso le due, Manuel cessò di passeggiare di su e di giù pel salotto.

Egli non arrossiva più, non si lagnava più! Andava esalando a lunghi intervalli dei profondi sospiri.. che bentosto cessarono anch'essi.

Don Trinidad non poteva discernere in qual parte dell'appartamento si trovasse il pupillo.

Si era egli seduto.... addormentato forse?

Il silenzio che regnava in mezzo a quelle tenebre, era assoluto, sepolcrale, terribile invero...

Sembrava che l'ammalato fosse morto! Ma non poteva anco darsi che la malattia fosse stata vinta?

Non poteva essere avvenuto, che Manuel Venegas fosse risuscitato alla vita della ragione, della giustizia, della umana dignità, — alla vita, infine, della coscienza?

Con tali pensieri nella mente, il prete rinunciò all'idea che aveva avuto per un'istante, di munirsi di un lume e di entrare nella sala.

Bentosto egli si felicitò seco stesso, di aver saputo attendere, poichè tal cosa avvenne, che egli giudicò assai significante e di gran portata, ad onta della sua eccessiva volgarità.

Il fatto in parola consisteva semplicemente in ciò che Manuel manifestò d'improvviso la sua esistenza, cercando di procurarsi la luce coi mezzi primitivi di cui potevasi allora disporre.

— *Lumen Cristi!* mormorò don Trinidad facendosi il segno della croce.

Appena il giovane ebbe raggiunto il suo scopo, riaccese successivamente tutti i ceri, che aveva prima spenti, per modo che il Bambino Gesù si trovò di nuovo sfarzosamente illuminato, e lo spazioso appartamento tornò rischiarato come di pieno giorno.

Il nostro eroe sedette allora dirimpetto della statua e si mise a contemplarlo con una profonda e pacifica tristezza.

La tempesta erasi dileguata, ma lasciando sul volto di già più calmo di quell'uomo di ferro, delle traccie incancellabili.

Egli sembrava aver vissuto dieci anni in due ore.

Senz'essere già vecchio, non era ora più giovane.

I tratti del volto portavano l'impronta di una espressione permanente di ascetica melanconia, che marca per sempre del suo stigma, la fronte degli esseri provati dai fieri disinganni.

A vero dire, lo sguardo di tristezza col quale egli carezzava da lontano la effigie del Bambino Gesù, non esprimeva per nulla la dolcezza di una consolazione accettata.

Era quello uno sguardo di calmo ed incurabile dolore, come quello che si rivolge, dopo lunghi anni di un lutto crudele e di amari dolori, al ritratto di un figliuolo perduto, di parenti troppo presto rapiti, o dell'antico amore che istrappò con esso i più bei fiori dell'anima.

— Egli nè prega, nè piange! pensò con tristezza don Trinidad, formulando a modo suo le idee che noi ci facciamo ad esporre.

E si allontanò dal suo posto d'osservazione, più inquieto che consolato dallo sguardo che il *Nino de la Bola*, andava rivolgendo verso il suo antico omonimo e patrono.

— Essi non si sono riconciliati! soggiunse bentosto il Curato, per manifestare il suo rincrescimento sotto un'altra forma. La verità è tuttavia, che il mio povero Manuel, pare ben deciso a far la pace. Misteri di Dio! Ma che cosa costerebbe a quel piccolo Bambino, di stendere le braccia al mio figlio di adozione, come fece una volta per Sant'Antonio di Padova? Non ci vorrebbe proprio altro per trarci dall'imbarazzo!

Ed egli ritornò, tosto presso la porta socchiusa, e si mise a pregare con fervore davanti la ingenua effigie, come per persuaderla di effettuare un miracolo indubitabile.

— Suvva... nulla!.. Egli non fa alcun cas di me! si disse egli, vedendo che il Bambino Gesù non batteva ciglia. Egli non lo vuole, senza dubbio! Rispettiamo la volontà di Dio! D'altronde, non sono io, miserabile peccatore, per mettermi a dar dei consigli alle immagini della mia parrocchia? Se esse ne tenessero conto, il santo sarei io, e non esse. Tu hai ragione, il mio bel Bambino! tu fai assai bene a disobbedirmi.

Intanto Manuel si era alzato.

La tristezza del suo volto era più grande che mai.

Un profondo sospiro proruppe dal suo petto e si passò le mani sulla fronte, come per scacciare dalla sua immaginazione il ritorno di certe angoscie...

Lo si avrebbe preso per un condannato a morte, alla vigilia del suo supplizio.

La rassegnazione della sua disperazione lo avvolgeva col suo funebre velo.

Tutt'in fondo alla sala erano state collocate alcune delle grandi casse portate dall'America.

Manuel aprì la più grande, e ne trasse fuori uno forziere incrostato di scaglie che egli depose sopra il monopodo.

Don Trinidad tremò per tema che il giovane andasse meditando il suicidio, e fu sul punto di rientrare nell'appartamento.

Ma si rassicurò bentosto alla vista degli oggetti che Manuel andava ritirando dalla cassetta.

Non erano già delle pistole, ma dei magnifici gioielli: collane, braccialetti, anelli, pendenti... infine, tutto un tesoro di gemme, di brillanti, di smeraldi e di altre pietre preziose...

(Continua)

L'istituzione di due nuovi treni lungo la linea Pontebbana.

La raccomandazione dell'on. Valle.

Recentemente, il 10 giugno scorso, la *Patria,* pubblicava, in prima pagina un articolo di persona competente e particolareggiato sulla questione dell'istituzione di due nuovi treni lungo la linea Pontebbana, tanto reclamata dalle popolazioni dei distretti di Tarcento, Gemona, Canal del Ferro e Carnia.

Ora abbiamo il piacere di riprodurre — sebbene in ritardo — le parole, con le quali l'on. Valle, deputato per la Carnia, quasi rispondendo ad un invito contenuto in quell'articolo, raccomandava nella seduta del 14 giugno scorso all'on. Ministro la questione. Ci dispiace di non aver sottomano la risposta dell'on. Ministro; ad ogni modo, le parole dell'on. Valle meritano di essere rilevate e conosciute, perchè è bene che i lettori vengano informati quando un deputato del Friuli si occupa degli interessi del suo paese, e perchè la raccomandazione servirà a tener desta la questione.

Ricordiamo che, anche poco fa, la Camera di Commercio ritornava alla carica con una nuova circolare e trattando, come annunciammo, con le locali autorità ferroviarie.

Si riuscirà nell'intento?

Valle Gregorio. Una breve raccomandazione, la quale è però della massima importanza per tutta la regione dell'alto Friuli.

Tutti i paesi lungo la linea ferroviaria da Udine alla Pontebba, i quali non godono o non possono usufruire delle fermate, dei treni diretti, si trovano in difficili e scarse comunicazioni col centro principale, cosa questa che per quella industre regione è di grave nocumento.

A rimediare a siffatto inconveniente l'onorevole Giunta municipale di Udine, a nome di tutta la popolazione interessata, e così pure la Camera di commercio ed i deputati locali, fin dal novembre dell'anno passato, diressero all'Ispettorato generale una domanda per ottenere un miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie lungo quella linea. Si chiese l'attivazione di due omnibus giornalieri, uno discendente da Pontebba che fosse in coincidenza con il treno per Venezia delle 13.30: l'altro ascendente da Udine verso le 14.

La spesa, non grave, sarebbe stata largamente compensata dall'utilità che ne avrebbe avuto quella vasta regione Si avrebbe ottenuto anche un'antecipazione di più ore nella distribuzione della corrispondenza postale, nei paesi che hanno ufficio proprio, e di un giorno in quelli che ne sono privi.

La domanda è rimasta tutt'oggi inevasa: prego l'onorevole ministro di volersi interessare in modo che l'Ispettorato ferroviario aderisca una buona volta ai desiderii di una popolazione, la quale ben poche volte disturbò il Governo, e che se ora chiede qualche cosa, lo fa solo perchè non può supplire a necessità di questo genere con la iniziativa privata, di cui ha sempre saputo dare forti esempi.

—

Un'altra raccomandazione

debbo fare all'onorevole ministro, ed anche questa brevissima ed importante, continua l'on. Valle nel suo discorso del 14 giugno.

« L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, quando si recò ultimamente a Pontebba, la trovò in condizioni poco convenienti e poco atte a rappresentare la prima stazione ferroviaria su quel confine d'Italia. Essa è davvero di una meschinità tale da far presentire ai forestieri gli attuali disagi economici nostri. E ciò non solo per quanto rispetta la stazione come stazione; ma altresì in tutti quei fabbricati necessari ad una stazione tanto importante di confine. Quanto ai locali sanitari però, ho avuto promessa dal ministro dell'interno che sarà provveduto; ai locali della posta ha promesso di provvedere l'onorevole Niccolini, come ha già fatto con la sua abituale premura, quando si tratta di tener alto il prestigio e la reputazione del nostro Paese. Si tratterebbe ora di provvedere al piazzale interno e a quello esterno d'accesso a quella stazione. Quanto al piazzale interno, non basta alla libera manovra di treni e trasbordi e movimento passeggieri che è necessario; quanto all'esterno il difetto è il medesimo, essendovi assai impedito lo scarico ed il carico delle merci e lo spazio insufficiente alle molte migliaia di emigranti ed immigranti che si affollano in alcune epoche dell'anno. Pensi, onorevole ministro, a provvedere a tutto ciò, nell'interesse e nel decoro nostro nazionale ».

Cronaca Provinciale

Precenico.

Morta, per la morsicatura d'una vipera!

Ieri, furono tributati commoventi funerali ad un povera giovane contadina — certa Emilia Toso, d'anni 17. Si trovava ella, con una vispa schiera di sue compagne, intenta alla mietitura del frumento, nella *tenuta* del cav Fabris e signor Masini Placido. D'un tratto, mandò uno strido doloroso, che interruppe le loro allegre canzoni...

Mentre la Emilia passava la mano di sotto ad un covone per legarlo, ebbe nell'indice una puntura. Credendo si trattasse di una punzecchiata di spino, portò istintivamente il dito alla bocca succhiandoselo. Ed era stata morsa da una vipera!... Il veleno rapidamente si era inoculato nel sangue. Il signor Placido Masini fece trasportare la povera giovane qui per le cure del caso. Ma nonostante tutte le cure dell'amore e dell'arte, la infelice dovette soccombere dopo 18 ore di spasimi!...

I solenni funerali di oggi seguirono a spese dei signori cav. Fabris e Placido Masini.

Pordenone.

All'Asilo infantile. — Come annunciammo, ieri i bambini dell'Asilo Infantile V. E. II. diedero il loro saggio finale alla presenza del presidente Cav. V. Candiani, dell'Ispettore scolastico prof. V. Segala, dell'assessore Veroi, di numerose signore e signorine oltre a una vera folla di popolo.

Gli esercizi di ginnastica, il canto, la declamazione di poesie, tutto ci convinse dell'ottimo e paziente insegnamento impartito dalla brava direttrice sig.ra Facin Sabina, bene coadiuvata dalle assistenti sig.ne Bellinato e Brunettin.

L'Ispettore Segala con uno smagliante discorso parlò del pres. Cav. Candiani citando anche la sua opera testè pubblicata *Cenni cronistorici di Pordenone* e terminò con un'elogio al Corpo insegnante.

Ammirati i lavori di *plastica, disegno, lavoro* e *piegatura* esposti con buon gusto nella sala della scuola.

La simpatica festicciuola fu rallegrata dalla banda musicale.

Gita Ciclistica. — Ieri i nostri ciclisti in numero di quaranta si recarono alla sagra *famosa* di Maron.

Ritornarono a Pordenone senza nessun incidente portando il gradito ricordo della gentile ospitalità di Casa Artico.

Palmanova,

La fuga di un cavallo, il coraggio di un soldato. — Un cavallo sciolto, del sig. Celso Cosmi, da borgo Udine, dirigevasi a corsa sfrenata verso piazza Vittorio Emanuele in quel momento affollata di gente, che osservava i ciclisti i quali cominciavano ad allenarsi per le corse del 20 luglio.

Molti cercarono di fermarlo, ma nessuno ci riuscì. Solo un soldato del primo squadrone del 12 regg. Saluzzo, certo Ausilio Gennaro, con vigoroso slancio s'impossessò delle briglie dell'animale e lasciatosi trasportare per circa una decina di metri, potè fermarlo, cacciandolo contro il muro.

L'atto coraggioso venne applaudito.

Una botte che si sfascia. — Ieri mattina il carradore Mazzolini entrava in città, dalla stazione, con una botte contenente 3 quintali d'olio di proprietà del sig. De Santi Giuseppe.

Giunto di fronte alla caserma delle R. guardie di finanza, la botte scivolò e cadde sfasciandosi e spargendo tutto il contenuto.

Il danno è di circa L. 300.

Codroipo.

Dimissioni. — 7 *luglio.* — In seguito al risultato delle elezioni comunali, riuscito favorevole ai clericali, il sig. dott. Giacomo Zuzzi, appena compiuto lo scrutinio, ha rassegnate le dimissioni da consigliere Comunale, con la seguente lettera:

Ill.mo sig. Sindaco
per il Consiglio Comunale di
Codroipo

« In seguito all'esito delle odierne « elezioni Comunali mando le mie di- « missioni da Consigliere, deplorando « che la sagrestia abbia posto radice « nell'aula municipale.

« Prego l'on. Consiglio a voler senz'al- « tro prendere atto.

Con osservanza,

Giacomo Zuzzi

Codroipo, 6 luglio 1902.

Mi consta che per le medesime ragioni altri sei o sette consiglieri rassegneranno il mandato

Il Cronista.

Movimento elettorale.

I commenti degli altri ed i nostri.

Naturalmente, alle elezioni di domenica tengono dietro i commenti; e sono vari, conforme all'indole del giornale.

Brevissimo quello del *Crociato*: le *elezioni* cittadine dovrebbero servire ai cattolici di *lezione*: punto e a capo — che vorrebbe dire incominciar da *capo* tutto il lavoro di preparazione, di organizzazione.

Più lungo quello del *Friuli*: è una vittoria dei partiti popolari: i tre che vanno su per la montagna — come disse al Comizio l'avv. Caratti rievocando la similitudine già esposta da Felice Cavallotti in un suo discorso — i tre che salgono il monte, hanno compiuto un'altra tappa e si fermano e cantano.. la villotta, magari, come fanno i nostri alpinisti, in segno di giubilo, per avere avanzato ancora di qualche passo, per essersi avvicinati d'un altro palmo alla cima. Verrà giorno — forse non è lontano, a nostro giudizio — che quei tre si separeranno, ciascuno mirando a meta diversa. I legalitari, allo sviluppo della più ampia libertà e della più evoluta civiltà, ma conservando le istituzioni che ci reggono. I repubblicani, ad un regime nuovo, senza queste istituzioni, che unificarono bensì la Patria, ma che i repubblicani trovano necessario abbattere, pur conservando il *bagaglio* (sia pure alleggerito) dell'ordinamento sociale — frutto di tanti e tanti secoli di lavoro umano, del quale dicono che potrà evolversi maggiormente, ma non essere cancellato, finchè non muti la natura dell'uomo. I socialisti, infine, ad un nuovo assetto sociale, non peranco definito nelle sue linee, ma che appunto perciò maggiormente affascina e seduce.

Più lungo, il commento del *Giornale di Udine,* nel quale troviamo ripetute le insinuazioni a carico della... tipografia Del Bianco, ch'ebbe il torto di stampare la terza lista, quella iniqua terza lista che il Giornale citato giudica lanciata da qualche insidioso a portare lo scompiglio nelle file dei liberali costituzionali. — Il Giornale, e contro le insidie di questi « uomini senza coscienza » e contro « le diffidenze e le malevolenze » dei torpacontisti « capaci solo di criticare, e pronti sempre a passare sotto altra bandiera per soddisfare la propria vanità o il proprio interesse »; mantiene ferma la fede nell'avvenire del partito e aspetta « con fiducia la giustizia del tempo. »

—

Noi, per solito, rubiamo poco spazio del Giornale, per esporre commenti nostri. Ma l'avvenimento di domenica merita qualche riga: ed esporremo franco il nostro pensiero.

Le elezioni per i due consiglieri provinciali del I Mandamento dovevano logicamente andare come andarono; sono inutili le lamentele: così è e così sarà, finchè il partito costituzionale non sappia organizzarsi meglio che finora non fece e non riesca ad attrarre nell'orbita sua il popolo. Verrà ad esso l'ausilio di quei tanti illusi che si arruolarono nelle file dei partiti popolari per l'indeterminatezza e quasi diremmo per l'iridescenza del programma. Quegli illusi apriranno gli occhi e comprenderanno che il loro voto non serve ad altro che a far largo ai socialisti, nelle cui teorie ben pochi dei nostri popolari consentono: e il dissenso lo vedemmo espresso recentemente anche nella città nostra, e riceviamo ogni giorno l'eco dei fieri contrasti che *fra* i socialisti e gli *affini* succedono a Milano.

Ma finora, questa forza di attrazione noi non vediamo che il partito liberale costituzionale sappia esercitarla; noi crediamo succedere anzi piuttosto il contrario: più sono coloro che vanno da esso staccandosi, che non quelli che cerchino di aderirvi. Nè valgono le pos'ume lamentele a richiamare a sè: ma si gioverà fare più e meglio degli altri: la « lotta per la vita » si manifesta per i « partiti » non meno che per gli « individui ».

—

Qui da noi, il socialismo ha scarsa importanza finora, per un fatto che non va dimenticato: esso, cioè, manca di uomini il cui nome sia accetto per notorietà acquistata mediante le opere proprie: e deve, anche quando approfitta delle circostanze, imporre nomi ignorati o quasi, come fece ora. Difatti (non siamo noi soli a pensarlo) gli *affini* o meglio, i loro capi subirono il Trani soltanto per tema delle prossime elezioni politiche. Segneranno esse forse il « momento » del distacco vaticinato dall'on. Caratti?... Non è assurdo il pensarlo; e molti anche fra gli stessi popolari, e lo pensano e lo dicono... Fu soltanto per tentar di allontanare quel momento *fatale,* cioè inevitabile, che nelle elezioni di Domenica fu subito, accanto al nome simpatico e benvoluto del Perissini, quello di persona affatto ignota, come il Trani, la cui onorabilità nessuno mette in dubbio, ma del quale tutti ignorano cosa potrà mettere al suo attivo come uomo pubblico, come consigliere della Provincia. La astensione delle urne anche di molti popolari prova che il *connubio* non piacque, e il modo onde fu *imposto e fermamente imposto,* forte dispiacque: e ne udimmo parecchi stigmatizzarlo: meglio soli e cadere, — ripetevano — che subire imposizioni di quel genere.

—

La « teoria » dell'on. Girardini, che le loro « baruffe in famiglia » hanno da accomodarle da soli, benchè applaudita nel Comizio di sabato, non ci persuade: perciò riferimmo qui sopra le impressioni e gli apprezzamenti nostri ed altrui. Quando si tratta di « cosa pubblica » come le elezioni ed i programmi che servono ad esse di piattaforma, la « famiglia » non si chiude entro la cerchia dei tre partiti, ma comprende tutti; e tutti abbiamo diritto di *conoscere,* di *giudicare.* Che se non il tutto è palese, perchè una parte della verità la si volle tenere sotto il moggio; e se di conseguenza non rettamente giudicammo, ben venga la parola chiaritrice: ma franca, ma senza quelle sottigliezze che sembrano cavilli. E cavilli ci parvero i modi onde si tentò far credere che il nome del Trani non era stato già, da una parte imposto, e dall'altra subito, ma liberamente accettato e « che si poteva discutere »:

—

Ma torniamo ai « liberali costituzionali », le cui lamentele ci mossero a parlare. Noi diremo loro: lavorate seriamente, senza premura di « arrivare », senza scoraggiamenti e senza spavalderie — pur queste, alla lunga, nocevoli: esercitate un lavoro assiduo, costante, e non il solo lavoro di parata, nei momenti critici: lavorate nel senso buono della parola, non cioè nel senso di plasmare come farebbe un alchimista il « corpo elettorale » con le sottili arti degli astuti, ma per meritarvi la sua piena fiducia. E cominciate ad aver fiducia in voi, tra voi: non continuando a demolirvi l'un l'altro. Avete ancora bisogno d'imparare la disciplina, per ottener la quale o si devono aver lucciole da far brillare dinanzi agli occhi della gente — e la vedrete correr dietro al novo miraggio entusiasta: nè questo è consigliabile; o bisogna avere uomini che possano e sappiano inspirare quella incondizionata fiducia senza la quale non vi è disciplina possibile. Non avete più tra voi di cotali uomini?... Cercateli altrove: ma non pretendete organizzare un partito di tale importanza con la buona volontà soltanto!..

Noi pensiamo che se ben 3000 elettori, domenica, rinunciarono al diritto di voto — e fecero malissimo, su questo siamo tutti d'accordo — vi rinunziarono perchè sono malcontenti di quello che « si fa » e che « si disfa » perchè sono sfiduciati. Sappiate voi far rinascere in essi la fiducia che si è spenta!

La Patria.

PORDENONE, 7 *luglio.* — *(Toi)* — **Alla vigilia delle elezioni** — L'assessore comunale signor Salsilli, addetto alla pulizia urbana, ora scaduto per anzianità, dichiara pubblicamente mediante circolare, la sua indifferenza per la trombata che potrebbe capitargli (com'egli scrive) nelle prossime elezioni Tutto questo in seguito a insinuazioni addossategli e che brevemente spiegheremo: Certo Fracacas Luigi, assuntore della bagnatura delle strade, lasciò travedere d'aver corrisposto L. 430 a titolo di mancie agli impiegati municipali ed agli inservienti.

La cosa giunse all'orecchio della giustizia e quindi, immaginiamo, sarà venuta una inchiesta che a detta del signor Salsilli diede adito ai suoi avversari di farne contro di lui *tremenda vendetta* e quindi credere anche la sua persona favorita di qualche regalo dell'Impresa.

In tal guisa egli si ritiene screditato innanzi al corpo elettorale facendolo così risultare compromesso insieme agli altri impiegati Comunali.

La circolare cita inoltre una dichiarazione del Fracacas colla quale smentisce qualsiasi verità nelle dicerie del fatto che gli viene addebitato; dice solo che diede pochi soldi ai Cursori.

Per conto nostro, troviamo superflua la dichiarazione Salsilli dal momento che *forse dopo le elezioni* la luce verrà fatta dal magistrato.

CIVIDALE. Ancora non si fissarono da parte dei « popolari » le candidature per il Consiglio provinciale: crediamo che si sceglieranno fra oggi e domani; e che si proclameranno venerdì in un pubblico comizio. Il lavorio continua: si fanno premure insistentissime perchè taluno, preconizzato fin dal principio, accetti la candidatura, senza riescire ad averne ancora l'assicurazione formale ed impegnativa.

PALMANOVA. Contro la elezione a consigliere provinciale del dott. Stefano Bortolotti, fu presentato ricorso alla Deputazione Provinciale. Lo riprodurremo domani, perchè ci sembra interessante, dal lato della giurisprudenza.

LATISANA. — Parecchi dei nomi che ieri fece un nostro corrispondente, interpellati se accettavano la candidatura, opposero un rifiuto. Così il Pelo o, così il Caratti, così il cav. Marin ed altri. Si crede che la lotta s'imperniera sui due nomi dell'on. De Asarta e dell'avvocato Tavani.

Tolmezzo.

Pro riposo festivo. In una adunanza di negozianti tenuta domenica alle ore 14, nella Sala Municipale, presieduta dal Sindaco avv. Michele Beorchia-Nigris ed alla quale intervennero, da Udine, i rappresentanti della Unione provinciale degli agenti signori G. Michelezzi ed A. Bosetti; si potè raggiungere l'accordo.

I negozi di coloniali chiuderanno la domenica, dall'epoca dell'accordo a tutto 1 ottobre, alle ore 14, per non essere più riaperti fino al lunedì; quelli di manifatture e chincaglie, tutte le domeniche alle ore quattordici.

Merita lode il Sindaco, per essersi prestati; e il Bosetti.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 — 8 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755.5	754.7	754.1	754 1
Umido relativo	60	55	61	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centig.	24.1	27.6	24.8	22 4

Temperatura

Giorno 7	massima	29.2
	minima	20.7
	minima all'aperto	19 3
Giorno 8	minima	18.9
	minima all'aperto	17 6

Venti deboli settentrionali al nord, intorno a levante altrove; cielo sereno o poco nuvoloso.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150.

Camera di Commercio.

Regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure. — La *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio pubblica il nuovo regolamento per la fabbricazione ed il commercio dei pesi e delle misure.

Congresso nazionale di chimica applicata. — Questo Congresso che si terrà per la prima volta in Italia, avrà luogo nel venturo settembre in Torino ed avrà per scopo di promuovere il progresso della chimica industriale e delle sue pratiche applicazioni. Gli interessati possono rivolgersi, per maggiori notizie, al *Comitato esecutivo* presso l'Associazione di Chimica industriale (Galleria Nazionale, ingresso D,) in Torino.

Concorso per essiccatoi di granoturco — Con R. Decreto fu bandito un concorso internazionale di essiccatori di granoturco, che si aprirà in Roma il 4 ottobre 1902. Le norme del concorso sono visibili presso la Camera di commercio.

Congresso degli istituti di insegnamento commerciale e industriale. — Questo Congresso avrà luogo a Torino dal 23 al 28 settembre. Le persone che desiderassero intervenire al Congresso possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Concorso internazionale di macchine. — Con R. Decreto fu aperto un concorso internazionale di macchine elevatrici di uve pigiate, di vasi vinarii in cemento, di apparecchi distillatori da vino e da vinaccie combinate con apparecchi per l'estrazione del cremor di tartaro; nonchè di motori, di automobili, di lampade ed apparecchi di riscaldamento ad *alcool denaturato,* che si terrà nel corrente anno in Conegliano.

Orfanotrofio Renati.

E' aperto il concorso a posti gratuiti per orfani. Presentare le istanze non più tardi del 5 agosto.

Le nuove cartoline postali.

Prossimamente verranno messe in vendita le nuove cartoline postali con la effigie di Vittorio Emanuele. Sono identiche alle attuali.

Regio Placet.

Con decreto in data di ieri fu concesso il Regio Placet alla nomina del sacerdote Giov. Battista Sbaizero a Cooperatore della Parrocchia di S. Lorenzo in Sedegliano fatta con rescritto in data 21 maggio 1902 dell'Arcivescovo di Udine.

Circo equestre Zoppè.

Molti applausi ieri sera si ebbe la brava ginnasta signorina Pierina Felicioli.

Questa sera avrà luogo altra rappresentazione di gala, alla quale prenderanno parte i migliori artisti della Compagnia e si darà termine allo spettacolo con nuova e grandiosa pantomima.

Ferimento in rissa.

Ieri venne medicato all'Ospitale l'operaio alla fabbrica zolfanelli in Chiavris Giorgio Miloceo di Antonio d'anni 17, per ferita al cuoio capelluto e escoriazioni al viso prodotte in rissa e guaribili in giorni 10.

Sul lavoro.

Iersera venne medicato all'Ospitale Ettore Castelletto fu Nicolò d'anni 25, operaio, per asportazione dell'unghia all'alluce sinistro guaribile in giorni 15; stamane fu visitato Paolo Stefanini di Savio d'anni 26 operaio alla Ferriera, per distorsione all'articolazione della spalla destra e distrazione muscolare guaribile in giorni 10; entrambi causate accidentalmente sul lavoro.

L'accompagnamento funebre della signorina Giulia Bandiani.

Pietà mosse ieri un'accolta numerosa d'amici e conoscenti ad accompagnare, fin nell'asilo della pace, la salma della signorina Giulia Bandiani, così tragicamente sottrattasi agli affetti domestici, che pur furono la sua gioia nel breve suo pellegrinaggio sulla terra. E pietà e cordoglio suggerirono di mandare fiori ad ornare la bara lacrimata: « i tuoi fiori », come diceva la palma della dolente famiglia. E fiori mandarono i desolati genitori, i dolentissimi fratelli e la cognata, il colonnello del 17.o fanteria cav. Lavallea, la famiglia Baldissera, l'ufficio manutenzione della Rete Adriatica.

Al Camposanto, elogiò la estinta il signor Romeo Battistella che disse di non voler scrutare nell'animo di Lei, per quali cause sia stata spinta alla tragica fine. Sa ch'era religiosa senza ostentazioni; e deplora che i Ministri di un Dio di pietà, di misericordia, di quel Dio che accoglie chi in Lui spera, anche richiesti, abbiano rifiutato di accompagnarne la salma, pur sapendo che Giulia Bandiani traeva anche nella chiesa i conforti della sua fede. Disse però di credere che senza le loro salmodie l'anima di Lei sia degna di salire al Cielo ov'egli l'accompagna con il pensiero commosso.

Poi, la salma fu affidata al sepolcro, dove troverà quella pace che in terra le era mancata.

Corso delle monete.

Austria Cor.	100.00	Germania	124.20
Romania	100 00	Napoleoni	20,20
Ster. inglesi	25.30		

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Forame.

Udienza del 7 luglio.

Presiede il Cons. d'Appello cav. Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M il sost. proc. generale cav. Specher.

Accusati: Giuseppe Pelizzo di Valentino d'anni 23, contadino, da Attimis; Luigi Guion fu Valentino, d'anni 26 muratore, da Attimis,

Difensori: del Pelizzo gli avv. on. Caratti e Bertacioli; del Guion gli avv. on. Girardini e Driussi.

—

Dopo una breve replica del P. M nell'udienza antimeridiana l'avv. Bertacioli pronunciò una delle sue potenti arringhe in cui sostenne l'innocenza del Pelizzo.

Parlò poi in modo convincente e con profonda dottrina l'on. Girardini in difesa del Guion e la efficace difesa sospesa a mezzogiorno fu ripresa nel pomeriggio.

Esaurita la discussione, dopo il solito riassunto del presidente cav. Sommariva, i giurati si ritirarono nelle camere delle loro deliberazioni e ne uscirono mezz'ora dopo con un verdetto negativo per entrambi gli accusati.

Il Pelizzo fu assolto a parità di voti ed il Guion con 11 voti che negarono l'omicidio e 10 che negarono la lesione seguita da morte. Entrambi i detenuti, assolti in seguito al verdetto dei giurati, furono subito posti in libertà.

Appiccato incendio.

Oggi s'è cominciato il processo in confronto di Menardi Ermenegildo fu Giovanni, di anni 72 fabbro di Latisana, accusato di appiccato incendio per avere nell'11 aprile scorso in località detta Paludo di Latisana dato volontariamente il fuoco ad una costruzione in legname chiamata Lazzaretto, destinata a pubblica utilità, recando al Comune di Latisana un danno di lire 2000.

Vi sono 7 testi di accusa e 4 di difesa.

Difende il Menardi l'avv. Bertacioli. Questa sera stessa vi sarà il verdetto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 334.

Il Municipio di Pradamano

Dichiara

che a tutto 31 luglio corrente è aperto il concorso al posto d'Insegnante nella Scuola Maschile rurale (III.a classe) del Capoluogo, verso l'annuo stipendio di L. 800.— (ottocento), in conformità all'avviso del R. Provveditore agli Studi 15 giugno p. p. N 1234.

Pradamano, 3 luglio 1902.

Il Sindaco ff.

199 *A. Deganutti.*

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bozzoli.

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 7 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutto oggi chilog. 3658.15; parziale oggi pesata chilogr. 37.90; prezzo giornaliero: minimo 2 50, massimo 2 65, adeguato giornaliero 2 56 prezzo adeguato generale a tutt'oggi 2 66.

Doppi: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 7924.55; parziale oggi pesata chil. 66.80; prezzo giornaliero: minimo 1.05; massimo 1.05; adeguato giornaliero 1.05; adeguato generale a tutt'oggi 1.11.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 26568.65; parziale oggi pesata 541.10. Prezzo giornaliero: minimo 1.00; massimo 2.35; adeguato giornaliero 1 26; adeguato generale a tutt'oggi 1.29.

—

GORIZIA. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 7 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 51607.—; parziale oggi pesata 3422; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.—; massimo 3.40; adeguato 2.72 7/10.

—

Il *Sole* replica alla nostra risposta dell'altro giorno; e dice:

« Dobbiamo rammentare che il sacro orrore per le informazioni del *Sole* venne ispirato alla *Patria del Friuli* dall'avere noi riferito in data 12 giugno scorso da Udine di « partite classiche di bozzoli tenute da L. 3.60 a 3.50 ».

« E' bensì vero che le cifre della pesa pubblica di Udine a tutto 4 corr. non registrarono pesati che chilog. 3101.75 di gialli ed incrociati gialli con un adequato generale di L. 2.64 e chilog. 7599.17 di doppi con un adequato di L. 1.12; sarà anche vero che su tali adequati molti contratti vennero riferiti, ma non è meno vero — e ne abbiamo le prove — che la nostra informazione era esatta e che partite classiche friulane vennero pagate ai prezzi da noi indicati. »

Non avemmo nè sacro nè profano orrore, per le informazioni del *Sole*: ma, lo ripetiamo, parve a noi che in quelle informazioni ci fosse la tendenza alla esagerazione, a far credere che i prezzi dei bozzoli, quest'anno, potessero mantenersi a quella elevatezza: e contro tale tendenza mettemmo in guardia gli interessati. Le partite pagate a quei prezzi, non soltanto all'epoca indicata, ma durante l'intiera stagione, si contano sulle dita e non potevano perciò servire di norma.

Mercato granario.

Segala nuova: lire 10 50, 10 80, 10.90, 11.— e 11.10 all'ettolitro. Sabato, segnaronsi 10,25 a 11 40.

Granoturco. Sabato, 12 50 a 13 50; oggi 12 40, 12.75, 13 —, 13.40.

Mercato delle frutta.

Udine, 8 luglio.

Ciliege 12, 13. 14. 15, 16, 17, 20, 22, 23. 24, 25, 26 30, 35

Pera 14, 16, 17, 18, 20, 22, 28, 30, 40, 45.

Armelini 35, 55.

Prugne 15.

Pomi *18*.

Fragole 50. 55, 60, 65, 70.

Lampone 90.

Ribes 30.

Mercato dei bovini.

SACILE *3 luglio*. — Pochi animali, mentre vi erano diversi incettatori di questa regione, della Toscana e Lombardia. I buoi da lavoro trascurati; ma nei pochi contratti, il prezzo si mantenne elevato.

Insistenti le domande di vitelli presso l'anno, che si pagarono discretamente. La carne, bene rappresentata, avendo molti acquirenti, trovò facile collocamento; il prezzo oscillò fra le L. 110 a 118 al quint. peso netto se di soriana, e fra le 112 a 125 se di bue.

I vitelli lattanti da macello si vendettero dalle L. 83 alle 90 al quintale di peso vivo.

Disordini nella Manciuria.

Colonia, 7. — La « Kolnische Zeitung » dice che nella Manciuria continuano i disordini. Le truppe russe sono costrette a sostenere frequenti scaramuccie con bande di « kunochusi » alle quali si uniscono ergastolani russi evasi. Un ponte ferroviario presso la stazione di Zizicat, fu tre volte incendiato da queste bande. In uno scontro con una banda di « kunochusi », forte di 600 uomini, rimasero uccisi cinque russi e feriti sette.

Un riparto di cosacchi con due cannoni fu incaricato d'inseguire i briganti.

Violenti temporali.

nello stato di Nuova York.

Nuova York 7 Nella regione occidentale dello Stato di Nuova York imperversano violenti temporali. I fiumi straripano: ponti e case furono asportate. Le strade sono allagate.

Il danno si fa ascendere a parecchie centinaia di migliaia di dollari.

Notizie telegrafiche.

Un banchetto tumultuoso a Madrid

Madrid 7. La società operaia effiva ieri un banchetto al sindaco di Madrid. Il banchetto fu preparato per 600 persone che si erano fatte iscrivere, ma al momento di mettersi a tavola si presentarono circa 2000 persone reclamando il posto. Ne nacque un baccano indiavolato. Gli intrusi annunciarono che avrebbero appiccato il fuoco al restaurant. Fortunatamente il sindaco riuscì a salvarsi.

Chamberlain sbalzato da carrozza

si ferisce gravemente.

Londra, 3. Mentre Chamberlain dirigevasi in vettura da Vestminster all'Atheneumclub, il cavallo sdrucciolò e Chamberlain cadde violentemente in avanti, riportando una profonda ferita alla fronte.

La ferita, benchè grave, non è pericolosa. Chamberlain fu condotto all'ospedale, ove fu medicato e ove sarà costretto a rimanere un giorno.

Il colera sopra una nave francese

in cina.

Parigi, 7. Il *Rappel* ha da Shanghai che numerosi casi di colèra si verificarono a bordo del *Triaul* della divisione navale francese. Vi furono 4 morti. Gli uomini sono consegnati a bordo. Una parte degli animali vennero uccisi. Il *Triaul* partirà fra breve per Nagasaki.

Carni in conserva incendiate.

Chicago, 7. Un incendio distrusse gli uffici ed il negozio all'ingrosso della Casa mondiale Swiftand Company per l'esportazione di carni in conserva. Il danno ammonta ad un milione di dollari.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia Bandiani e congiunti ringraziono commossi sentitamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo vollero onorare la loro amatissima *Giulia*, tanto tragicamente rapita all'affetto de' suoi cari.

Speciali ringraziamenti devono tributare — al sig. dott. Oscar Luzzatto, che prontamente accorso, fece quanto l'arte medica suggerisce per ridonarle la vita — al sig. Colonnello Cav. Paolo Lavallea che premurosamente fece intervenire il Capitano medico sig. dott. Rossi e che ebbe tante delicate attenzioni — al sig. Baldissera prof. Atidoro e famiglia per le affettuose prestazioni — al sig. Ing. Capo Cav. Filippo Lombardi, ai signori Ingegneri della Manutenzione ed agli altri Impiegati della medesima per il numeroso intervento.

Chiedono inoltre venia se nell'acerbità del dolore fossero incorsi in qualche dimenticanza.

Dichiarazione.

A toglimento di sinistre interpretazioni sugli avvisi pubblicati dalla *Patria del Friuli* in data 3 luglio 1902, dichiaro, che il mandato 21 novembre 1901 a rogiti Rubbazzer, non mi fu veramente revocato dall'imprenditore Dri Francesco di Tricesimo, ma per accordo scambievole si dichiarò cessato il mandato medesimo che io volontariamente restituii per originale al Dri che me lo aveva conferito.

7 luglio 1902.

Forghieri Libero.

Il Sottoscritto curatore definitivo del fallimento di Stefanutti Angelo di Fiume di Pordenone avverte che con Decreto 4 luglio 1902 del sig. Giudice Delegato avv: Antonio Toffoletti venne autorizzato a vendere ai pubblici incanti le merci del negozio del fallito in Fiume.

L'asta seguirà nei giorni 11,12 luglio corr. e verrà aperta sul prezzo di stima eseguita dal perito giudiziale; e che rilevasi dall'inventario depositato presso la Cancelleria di questo Tribunale.

Pordenone, 7 luglio 1902.

Avv. Antonio Locatelli.

GUIDA DI UDINE. — Gli editori Fratelli Tosolini in occasione della Mostra regionale che avrà luogo a Udine nell'anno venturo, pubblicheranno una Guida di Udine, con cenni d'altri centri della Provincia. L'elegante volumetto, compilato dal dott. cav. Gualtiero Valentinis, sarà stampato su carta di lusso ed arricchito di una cinquantina di fototipie espressamente eseguite e d'una nitida pianta della città. Una parte della Guida sarà riservata agli annunzi commerciali.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 30 giugno 1902

ATTIVITA'		
Numerario in cassa		33.151,91
Cambiali in portaf.	L. 1,786,867 53	
Antecip. sui val. e Riporti	» 93,570.—	2,012,739.11
Conti corr. diversi	» 127,301.58	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.	
Mobilio e spese d'impianto	»	9,186.70
Depositi a garanzia operaz.	»	283,391.90
Depositi a cauzione	»	12 000.—
Depositi a custodia	»	4 745.—
Debitori e creditori diversi	»	84,943.33
Totale della Attività	L.	2,443,157.95
Spese d'Amministrazione	»	16,244.58
	L.	2,459,402.53

PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale	L. 124,420.—	
Fondo di Riserva	» 30,418.19	165,236.04
Fondo di ris. stra.	» 10,397.85	
PASSIVITA'		
Depositanti a risp.	L. 1,725,836.39	1,765,661.22
Depositanti in conto corrente	» 39,824.83	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.	95,820.65
Dep.nti a garanzia operazioni	»	286,391.90
Depositanti a cauzione	»	12,000.—
Depositanti a custodia	»	4,745.—
Conto Dividendi	»	691.10
Debitori e Creditori diversi	»	84,918.—
Totale della Passività	L.	2,415,493.91
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		43,908,62
	L.	2,459,402.53

I Sindaci: *Avv. comm. V. Casasola*, *Rag. G. B. Marioni*, *Don F. Ostermann*

Il Presidente: *F. Martinuzzi*

Il Direttore: *G. Miotti*

Il Cassiere: *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1/2 0/0

Riceve depositi *a Risparmio libero,* sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze

Antecipa somme con polizza e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

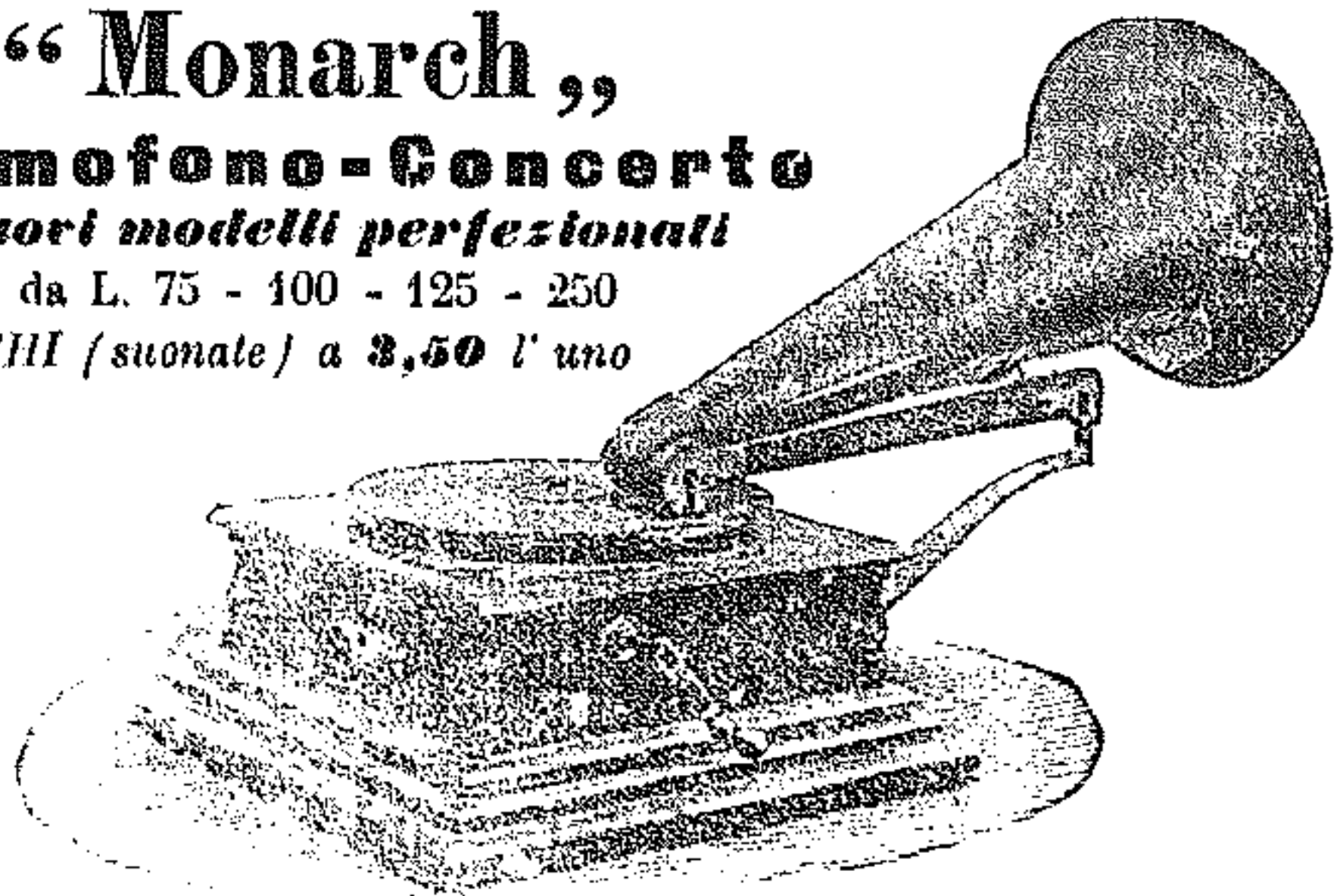
Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

Se un insetto nei mobili s'annida
La Razzia lo colpisce insetticida

Gelatine   Antifecondatio

del prof. Stefanucci - Ala

DELLA CLINICA MEDICA DI ROMA

L'uso di queste gelatine è di obbligo morale nella Tubercolosi, Sifilide, Cancro dei genitarii o di uno di essi, nelle malattie uterine, nei difetti anatomici della donna, ristrettezza del bacino ecc.

In vendita presso le principali farmacie

in tubetti da 12 — L. 2.50

Concessionario C. MENASCHY - ROMA

AVVISO

Nel negozio manifatture

ANTONIO BELTRAME

Via Paolo Canciani N. 7

sono in vendita lanerie fine per signora a L. **1.00** il metro, il cui prezzo reale di costo è di L. **2.00** e più. Questo ribasso eccezionale è possibile, per aver il proprietario fatto acquisto di un blocco di merci a prezzi ridottissimi.

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere MERCATOVECCHIO *e Casa, Via Grazzano N. 12.*

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz. *Specialità* *Persiane a griglia con catenella*

DE GIORGI e FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici LAVORAZIONE di imballaggi **Casse** *per birra e gazose ecc. ecc.*

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 9 Luglio partirà il vapore Postale **« Duca di Galliera »**
16 » » **« Manilla »**
30 » » **« Umbria »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 7 Luglio partirà il piroscafo Espresso « LOMBARDIA »
14 » » » « ARCHIMEDE »
21 » » » « SARDEGNA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

il 28 Luglio partirà il vapore « CITTA DI GENOVA »
8 Agosto » » « LAS PALMAS »
28 Settembre » » « CITTA DI GENOVA »

Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 3a Classe Lire Italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti, completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau - Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (Io stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1903 — Tip. Domenico Del Bianco